



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ
PER LO SVILUPPO RURALE
COSVIR XI – Servizio fitosanitario centrale

Roma.

Agli Assessorati Agricoltura
Settore produzioni vegetali
LORO SEDI

Oggetto: Adempimenti nazionali decreto legislativo 25 giugno 2010, n. 124 “Attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzioni di frutti (refusione)..

./.

Ai Servizi fitosanitari regionali
LORO SEDI

Con la presente si rammenta, agli Uffici destinatari, che stanno per arrivare in scadenza i primi termini di applicazione delle norme comunitarie in materia di propagazione e commercializzazione delle piante da frutto previste dalla Direttiva 2008/90/CE del Consiglio e recepita, nell’ordinamento nazionale, con l’adozione del decreto legislativo 25 giugno 2010 n.124, di cui si allega copia.

Tra gli adempimenti più importanti vi è l’istituzione, presso questo Ministero, del registro nazionale delle varietà (Articolo 7), appartenenti ai ventitre generi e specie di piante da frutto elencati nell’allegato al D. Lgs. 124/2010.

Nello specifico, le caratteristiche ed i criteri di identificazione di una varietà ai fini della commercializzazione sono indicati all’articolo 6 del D. Lgs. 124/2010 (art. 7, direttiva 2008/90/CE) che prevede, appunto la presenza nel registro solo per le varietà che soddisfano i seguenti requisiti:

- a) giuridicamente protette da una privativa per ritrovati vegetali conformemente alle disposizioni sulla protezione di nuove varietà vegetali;
- b) registrate ufficialmente ai sensi del paragrafo 4 del presente articolo;
- c) comunemente note; una varietà è considerata comunemente nota se:
 - i) è stata registrata ufficialmente in un altro Stato membro;
 - ii) è oggetto di domanda di registrazione ufficiale in uno Stato membro o di domanda di privativa di cui alla lettera a);
 - iii) è già stata commercializzata prima del 30 settembre 2012 sul territorio dello Stato membro interessato o di un altro Stato membro, purché abbia una descrizione ufficialmente riconosciuta.

Alla luce di quanto sopraesposto, nonché di quanto finora emerso nei lavori preparatori in ambito comunitario, lo scrivente Ufficio sta predisponendo una bozza di registro nazionale, comprendente i generi e le specie elencati nell’allegato al D. Lgs. 124/2010.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ
PER LO SVILUPPO RURALE
COSVIR XI – Servizio fitosanitario centrale

Secondo un progetto di direttiva comunitaria di Commissione, facente parte delle misure applicative della direttiva 2008/90/CE, attualmente in corso di approvazione, il registro sarà comprenderà due liste di varietà: una Lista A le cui varietà potranno essere commercializzate come materiali Certificati e CAC ed una Lista B le cui varietà potranno essere commercializzate solo come CAC.

Nella lista A potranno entrare tutte le varietà che rispondono ai requisiti di cui alle lettere a), b), c)-i) e c)-ii), si tratta quindi di varietà che sono: in certificazione, dotate di descrizioni esaurienti pubblicate su monografie, brevettate a livello nazionale o europeo presso l'Ufficio Comunitario delle Varietà Vegetali (CPVO).

Nella lista B rientreranno quasi totalmente le varietà che rispondono ai requisiti del punto c)-iii), quindi identificate attraverso una descrizione ridotta, che andrà comunque ufficialmente riconosciuta.

La scadenza più importante è quindi fissata al 30 settembre 2012, poiché dopo tale data le varietà potranno essere iscritte solo in Lista A, con descrizione completa e confermata dai test DUS (Distinguibilità, Uniformità e Stabilità), mentre la Lista B sarà chiusa, proprio per la caratteristica della commercializzazione avvenuta prima del 30/09/2012.

Tutto ciò premesso si invitano le Amministrazioni in indirizzo a fornire l'elenco delle varietà di interesse locale da inserire nel suddetto registro, secondo le modalità esposte, accompagnate da opportuna descrizione, anche in forma ridotta, che potrà essere effettuata sulla base dei descrittori UPOV o seguendo le indicazioni sulle schede pomologiche così come indicato nei decreti ministeriali 20 novembre 2006, relativi alle norme tecniche per la produzione di materiali di moltiplicazione certificati di alcune specie da frutto.

Il Direttore Generale
(Giuseppe Blasi)